

Alla cortese attenzione dei Consiglieri signor Paolo Lochner, signor Lorandini Marco e signor Zeni renato del Gruppo di minoranza “ Nuovi Orizzonti per Spor”.

OGGETTO: Risposta interrogazione di data 07.05.2021 protocollo del comune N. 0002213 di data 07.05.2021 avente come oggetto: Interrogazione campo sportivo.

Ringraziando i consiglieri di minoranza per la breve carrellata sulla storia dello storico campo da calcio di Via San Rocco mi preme in merito fare alcune considerazioni prima di entrare nel merito delle risposte.

Il periodo che va dal l’inizio del 1990 a circa il 2005 permetteva di fare delle scelte politiche “diverse” per poter realizzare il nuovo campo sportivo: Dico questo perché è chiaro che il campo attuale, pur se ristrutturato ed adeguato alle nuove normative, non rispettava assolutamente i vari requisiti di sicurezza (vedi i muretti troppo ravvicinati al campo di gioco sul lato est e sul lato sud). In quel periodo tantissimi comuni hanno abbandonato il vecchio impianto sportivo e hanno realizzato quello nuovo non più al centro del paese ma in periferia usufruendo di contributi provinciali che allora erano praticamente scontati.

La scelta politica di Spormaggiore in quel periodo è stata quella di mantenere il vecchio impianto e di intervenire con dei lavori migliorativi. Le scelte politiche sono figlie dei tempi in cui sono state prese, ma molto probabilmente, non è stato considerato che un impianto sportivo localizzato in centro paese ha prospettive nulle per essere adeguato alle nuove normative e di conseguenza nel futuro si poteva intervenire solo per adeguarsi alle nuove esigenze con magari delle richieste di deroghe al CONI e alla F.I.G.C..

Ricordo anche che l’attuale impianto, proprio per le premesse sopra riportate, è adeguato come misure del terreno di gioco, a ospitare al massimo la prima categoria. Un eventuale passaggio di categoria della prima squadra comporterebbe la ricerca di un campo sportivo idoneo.

Rispondo di seguito ai quesiti posti:

1. Il cambio di manto erboso del campo sportivo di Spormaggiore entra in un contesto dei cinque comuni della Paganella. Le società sportive hanno fatto presente alle amministrazioni la necessità di poter avere sul nostro territorio almeno un campo in erba sintetica in quanto vista la localizzazione, dopo certi inverni, non si poteva riprendere l’attività prima del mese di aprile. Abbiamo condiviso le richieste come sindaci anche a livello di Comunità di Valle e dopo ampia discussione si è arrivati alla decisione di presentare un progetto su apposito bando della PAT per il cambio del manto erboso dell’impianto di Spormaggiore. Questa decisione è stata presa alla luce del fatto che sia Andalo che Cavedago non avevano i requisiti ambientali e altimetrici per questa soluzione (la primavera in questi due contesti arriva sicuramente dopo che a Spormaggiore). Per quanto riguarda Molveno l’impianto attuale non presentava criticità come quelle di Spormaggiore. Infatti con questo intervento si riesce a sistemare anche la pericolosità dei muri vicini al terreno di gioco. Sulla scelta ha influito

anche la decisione presa l'anno scorso di unire le due società sportive di Molveno e Spormaggiore;

2. Le motivazioni che sono alla base della scelta di sostituire l'attuale manto erboso con una nuova pavimentazione in erba sintetica sono molteplici:
 - a. Innanzitutto la scelta del campo in erba artificiale è divenuta improcrastinabile per la continuazione dell'attività sportiva in quanto il manto in erba naturale non supportava più il numero di partite e allenamenti necessari alla disputa dei vari campionati (ricordo che dopo l'accorpamento tra le unioni sportive di Spormaggiore e Molveno il numero dei ragazzi coinvolti a livello giovanile è salito a circa 55 ragazzi con diverse categorie che vanno dai primi calci agli allievi);
 - b. Più volte si sono dovuti reperire altri campi nel periodo tardo autunnale e alla ripartenza del girone di ritorno, per la disputa di allenamenti e delle partite; in questo sono venuti in aiuto i campi in erba artificiale già presenti nei paesi limitrofi, quali Campodенно, Mezzolombardo, Mezzocorona e Terre d'Adige. Su questo punto ricordo che anche il campo sportivo di San Michele all'Adige sta convertendo il proprio impianto dopo quello di Grumo;
 - c. L'uso di altri impianti gravava anche a livello economico sull'Unione Sportiva che annualmente pesava per circa 2.000,00 euro;
 - d. Il campo attuale in erba naturale non consentiva il suo utilizzo nel periodo fine giugno primi di agosto in quanto era necessaria annualmente una manutenzione straordinaria al manto erboso;
 - e. Il periodo da destinare alla manutenzione straordinaria implicava l'impossibilità di svolgere attività, tornei giovanili o ritiri pre campionato. Ricordo su questo aspetto che il ritiro di due società professionistiche quali il Grosseto e il Carpi ha comportato un intervento suppletivo sul manto erboso di altri 4.000,00 euro;
 - f. La parte economica di mantenimento del tappeto erboso naturale era diventata pesante a fronte di come già esplicitato sopra un utilizzo limitato (il campo era a disposizione nel periodo aprile fine di maggio e poi da settembre a metà ottobre inizi di novembre). La spesa annuale consisteva in 12.000,00 euro di manutenzione del manto erboso (concimazioni, arieggiatura, ripristino zone prive di erba, eliminazione di erbe infestanti fatta a mano in quanto per la vicinanza alle scuole materne abbiamo preferito non utilizzare prodotti chimici, ecc....). A questa cifra vanno aggiunti circa altri 4.000,00 euro legati al taglio erba da parte degli operai comunali. In totale annualmente per la manutenzione ordinaria del campo in erba naturale si spendevano circa 16.000,00 euro e tante volte si dovevano aggiungere altri investimenti per poter avere un manto erboso in condizioni idonee. Da non sottovalutare anche il consumo di una grande quantità d'acqua necessaria per mantenere efficiente in manto erboso;
 - g. I costi di manutenzione ordinaria di un campo in erba artificiale si aggirano sui 3.500/4.000,00 euro con la possibilità di utilizzare l'impianto, sempre in condizioni ottimali per 8/9 mesi all'anno. Questo oltre a comportare un risparmio economico di circa 12.000,00 euro annui permette di avere a disposizione l'impianto per un tempo nettamente superiore.

Sulle considerazioni finali dell'interrogazione, pur rispettandole, faccio presente che visti i nuovi prodotti sul mercato e visto i numerosi manti in erba artificiali presenti su tutto il territorio

provinciale, non mi sembra che a livello ambientale si commettano reati. Sono tutti prodotti autorizzati e certificati e quindi possono essere utilizzati senza nessun problema. Su questo aspetto si aprirebbe una discussione infinita.....anche i cappotti delle case e i pannelli fotovoltaici hanno dei problemi ecologici ma rientrano in un progetto di riqualificazione energetica degli edifici a livello nazionale e di transizione ecologica nazionale.

Per quanto riguarda l'impegno finanziario faccio presente che attualmente il costo dell'opera è finanziato per un importo di 453.900,00 euro con apposito finanziamento della PAT e per 150.000,00 euro da parte della Comunità di Valle della Paganella. Alla data odierna il comune di Spormaggiore non ha ancora impegnato nessuna cifra. Un plauso sull'aspetto dei lavori va fatto al direttivo dell'U.S. Spormaggiore in quanto il finanziamento ricevuto prevede che sia la stessa società sportiva a gestire il finanziamento (progettazione, appalto e gestione tecnica) sempre e comunque in stretta collaborazione con l'amministrazione comunale. Restano in capo anche ai dirigenti della U.S. Spormaggiore anche le fidejussioni bancarie e un fido in conto corrente. Le fidejussioni bancarie costituiscono la garanzia necessaria al fine dell'erogazione del contributo da parte della PAT oltre a quello concesso dalla Comunità di Valle della Paganella.

Concludo constatando che i consiglieri comunali dovrebbero sapere che i finanziamenti PAT sono su interventi specifici e di conseguenza l'affermazione (cito testualmente dal testo dell'interrogazione) "che i 663.804,81 euro sarebbe stata più utilmente investita nel completamento della viabilità del paese"è un'affermazione non corretta in quanto quell'importo era destinato solo ed esclusivamente a interventi sugli impianti sportivi e nulla aveva a che fare con viabilità o quant'altro.

Poi concludo come avevo iniziato : si tratta di scelte politiche e le motivazione sopra espone indicano che la scelta è stata corretta nel rispetto delle spese sostenute, dell'ambiente e della visione futura.

L'Assessore competente
f.to Endrizzi Marcello